

---

## LAPS Architecture

Salvator-John Liotta, Fabienne Louyot

---

Patronage Laique  
Parigi, France, 2014

---

[www.lapsarchitecture.com](http://www.lapsarchitecture.com)

---

Il Patronage Laique è un edificio a uso misto con spazi pubblici per incontri, spettacoli, doposcuola e 30 unità abitative per giovani lavoratori.

All'angolo tra Avenue Félix Faure e rue Tisserand, l'edificio sorge nel contesto di edifici Haussmaniani ancora presenti in questo quartiere dagli accenti industriali. Occupando il tipico lotto d'angolo parigino, il nuovo intervento caratterizza il quartiere con la sua facciata luminescente di giorno e di notte.

L'edificio riesce a racchiudere nel medesimo involucro due funzioni distinte: il programma pubblico del Patronage Laique e le unità abitative private.

Luce, materia, apertura questi i tratti distintivi del progetto di LAPS Architecture e MAB Arquitectura a Parigi.

This mixed-use building with 30 housing units for young workers and offices for Patronage Laique in Paris' 15th arrondissement is a recently delivered project by the MAB+LAPS team. Located on the corner of Avenue Felix Faure and rue Tisserand, the building sits in the varied environment of the Boucicaut development zone with orthogonal buildings and Haussmannian vestiges which dot this neighbourhood with industrial accents. Occupying the typical Parisian street-corner lot, the building marks the neighbourhood with its luminescent front facade day and night. The building succeeds in extending several distinct levels while remaining in the same envelope, integrating two identities in a principle of uniqueness; the public program of Patronage Laique and the private housing units.



---

## LAPS Architecture

Salvator-John Liotta, Fabienne Louyot

---

Ristrutturazione e riorganizzazione funzionale  
della mediатеca del Museo del Quai Branly  
Parigi, France, 2015

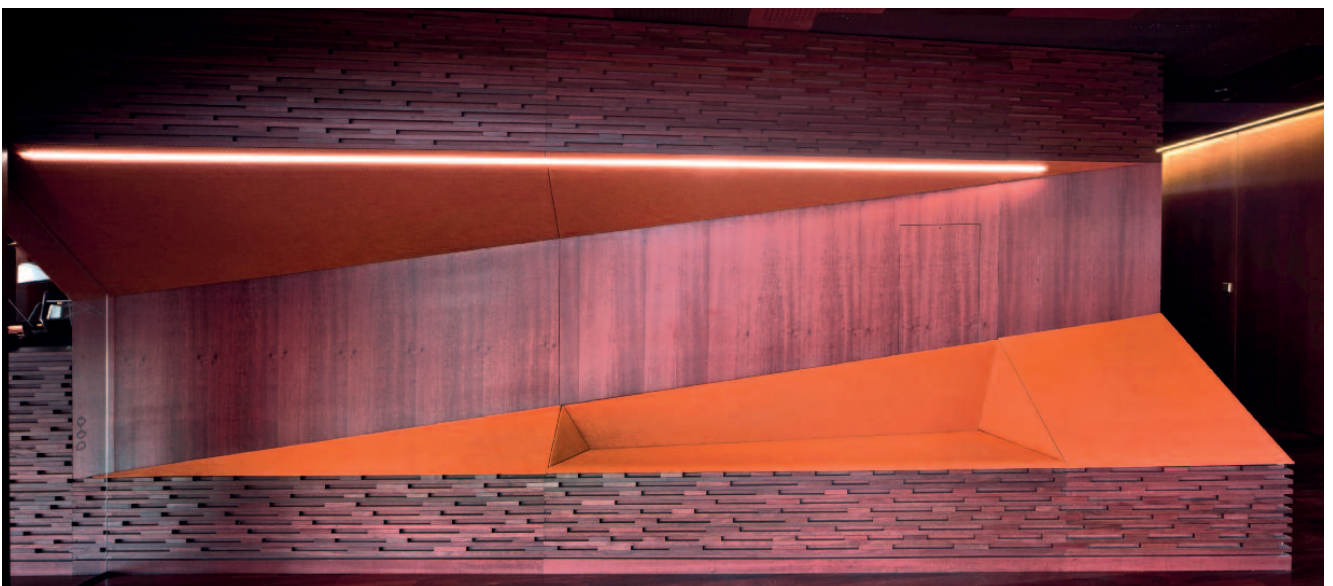
---

[www.lapsarchitecture.com](http://www.lapsarchitecture.com)

---

È di Salvator-John A. Liotta e Fabienne Louyot, associati dello studio LAPS Architecture il nuovo progetto per la mediатеca del Museo del Quai Branly. Il progetto ripensa la mediатеca tramite il concetto di "dematerializzazione selettiva": texture del legno, trasparenza e intimità sono gli elementi attorno a cui ruota la riorganizzazione di un'area di circa 1.000 mq. Il progetto interviene sul layout dello spazio, sulla sua identità visiva, l'ergonomia e la funzionalità degli arredi. La nuova mediатеca comprende cinque aree: atrio d'ingresso, sala riviste, area per consultazione dei contenuti multimediali, archivi, spazi per lo studio individuali e collettivi. L'idea generale è che l'intera biblioteca non sia dedicata solo alla lettura e alla consultazione, ma è un luogo di incontro e di scambio.

Playing with materials, transparencies and intimacy, Salvator-John A. Liotta and Fabienne Louyot have renovated the media library of the Quai Branly museum. The project has been designed through the concept of "selective dematerialization": texture, transparency and intimacy are the elements around which the reorganisation of an area of about 1,000sqm revolves. The project does not only renew the layout of the space, but also its visual identity, ergonomics and functionality of the furnishings. The new media library includes five areas: entrance lobby, magazines consultation space, cabins for multimedia screening area, a special area for consulting rare archives, and several individual or collective group research rooms. The general idea is that the entire library is not only dedicated to reading and consultation, but is a place for meeting and exchange.



---

## LAPS Architecture

Salvator-John Liotta, Fabienne Louyot

---

### X.Me

Sasebo, prefettura di Nagasaki, Japan, 2016

---

Progettato da Salvator-John A. Liotta e Fabienne Louyot dello studio italo-francese LAPS Architecture, il sistema "X.me" è realizzato da "MYOP-Make Your Own Path", una realtà specializzata nell'utilizzare strumenti di progettazione e fabbricazione digitale e materiali innovativi, rafforzati da una lunga tradizione e qualità artigianale.

Intrisa di un delicato ritmo estetico, "X.me" è un sistema strutturale di partizioni realizzato con un sistema a binari, senza un chiodo, completamente configurabile tramite un software online, smontabile, reversibile e riciclabile.

Designed by LAPS Architecture, a young French-Italian architecture studio composed by Salvator-John A. Liotta and Fabienne Louyot, "X.me" system has been fabricated by "MYOP-Make Your Own Path", a company specialised in mixing new instruments – parametric softwares and digital fabrication tools – with a long tradition and artisanal quality.

Imbued of a delicate aesthetic rhythm, "X.me" is realised without a single nail, completely customizable with an online software, it can be disassembled, also it is reversible and recyclable.

[www.lapsarchitecture.com](http://www.lapsarchitecture.com)

---



---

## LAPS Architecture

Salvator-John Liotta, Fabienne Louyot

---

Molecular Shelter  
Agrigento, Italy, 2014

---

[www.lapsarchitecture.com](http://www.lapsarchitecture.com)

---

Pur rispettando il contesto locale, il design Molecular Shelter reinterpreta un concetto preso in prestito da un sistema di parentesi tradizionale giapponese "To-Kyou" in cui il tetto svolge un ruolo di primo piano.

Il progetto mantiene un'estrema essenzialità sia strutturalmente che esteticamente, e presenta un'elasticità intrinseca, che attenua l'impatto delle forze laterali agendo come un ammortizzatore.

La forma dell'inclinazione del tetto - per evacuare l'acqua piovana - è mutuata dal Tempio della Concordia. Il padiglione è leggero, facile da assemblare in un tempo ragionevolmente breve, trasportabile da 4 persone, adattabile tramite altezza variabile dei piedi a differenti condizioni del sito e modulare. La struttura è progettata per consentire di proteggere gli archeologi e permette di appendere i loro strumenti di lavoro.

While respecting the local context, the Molecular Shelter design reinterprets a concept borrowed from a Japanese traditional bracket system "To-Kyou" where the roof plays a prominent role.

Its design keeps an extremely essentiality both structurally and aesthetically, and presents an intrinsic elasticity, which lessens the impact of lateral forces by acting as a shock absorber. The shape of the inclination of the roof - to evacuate rain water - is borrowed from Tempio della Concordia. The shelter - being made of multiple units - is light, easy to fabricate and assemble in a reasonably short time (one day for people), movable, adaptable to the site, and modular. The structure is designed to allow archaeologists to hang their working tools.



---

## LAPS Architecture

Salvator-John Liotta, Fabienne Louyot

---

Farm Cultural Park  
Favara (AG), Italy, 2017

---

[www.lapsarchitecture.com](http://www.lapsarchitecture.com)

---

Farm Cultural Park è una istituzione culturale privata, impegnata in un progetto di rigenerazione urbana, utilità sociale e sviluppo sostenibile: dare alla città di Favara e ai territori limitrofi una nuova identità connessa alla sperimentazione di nuovi modi di pensare, abitare e vivere. Il progetto di Laps Architecture mette in valore le potenzialità di trasformazione del centro storico di Favara. Farm Cultural Park nasce dall'intuizione di Andrea Bartoli e Florinda Saieva, una giovane coppia di professionisti che ha deciso di restare in Sicilia, di non lamentarsi di quello che non accade, di diventare protagonisti di un piccolo ma significativo cambiamento. Farm Cultural Park ha trasformato questa città siciliana disastrosa e senza futuro nel centro più alla moda dell'isola, capace di produrre innovazione in ambito culturale e artistico.

Farm Cultural Park is a private cultural institute, committed to a project of urban regeneration, social relevance and sustainable development: to give the city of Favara and the neighboring areas a new identity, involving the experimentation of new ways of thinking and living.

The project of Laps Architecture stems from the persistence of Andrea Bartoli and Florinda Saieva, a pair of young professionals who have decided to remain in Sicily, to avoid complaining about what doesn't get accomplished there and to become the driving force behind a small but significant change. Farm Cultural Park has transformed this devastated town without a future into the island's most fashionable urban center, a factory of cultural and artistic innovation.

